

Bruno Ugolini

Non è l'invasione d'extraterrestri, anche se a volte possono sembrare alieni. Stiamo parlando di Co.Co.Co., di parasubordinati, di partite Iva e di quelli che fino a qualche tempo fa erano denominati «interinali» ovvero lavoratori in affitto.

Ora con quella legge Trenta, fortissimamente voluta dal presidente del Consiglio Berlusconi e dal suo ministro Roberto Maroni, il lavoro interinale è stato ribattezzato, con termine farmaceutico, «Somministrazione di lavoro».

Fatto sta che le forme contrattuali si sono moltiplicate e si annidano ovunque, penetrano nei mille meandri delle attività umane. Con grave danno per il sistema dei diritti.

I sindacati cercano di correre ai ripari, anche se sono come assediati da questa marea di flessibilità che rende più difficile i loro compiti, la loro azione organizzativa. Un conto era entrare in una fabbrica e far funzionare il tesseramento e un conto è correre appresso ai giovani «atipici».

Eppure succede anche questo, che esistono luoghi di lavoro dove la presenza di Co.Co.Co., le loro prime esperienze contrattuali finiscono con l'investire anche i compagni di lavoro a posto fisso e a portarli ad aderire al sindacato, scelta cui prima non avevano pensato.

È successo, ad esempio, racconta Davide Imola, segretario nazionale del Nidil-Cgil, in qualche Ong, la sigla che comprende le cosiddette «organizzazioni non governative», o alla Lipu (un'associazione ambientalista per la protezione degli uccelli) oppure dentro l'irma, un'azienda che lavora all'interno della nuova Pignone di Firenze.

L'azione degli intermittenti talvolta, insomma, trascina anche operai e impiegati tradizionali. Anche se tra i due «corpi» separati non sono certo tutte rose e fiori. C'è capitato d'ascoltare testimonianze di collaboratori o interinali che denunciavano, talvolta, la nascita di forme di concorrenzialità o d'opportunismo. Ad esempio di chi accetta volentieri la presenza del giovane «a termine» perché è utile per il cambio ferie, oppure lo vede di malocchio perché pensa che possa dimostrarsi più bravo e fargli le scarpe.

Questo rende ancora più difficile l'azione sindacale che nella grande maggioranza dei casi si svolge con una specie di sponsorizzazione - o co-promozione come si chiama in gergo - tra il Nidil, l'Alai e il Cpo (le organizzazioni degli atipici) e le grandi categorie (come quelle del pubblico impiego o del commercio). Dove ta-

Con la legge 30 una marea di contratti particolari affolla i luoghi di lavoro indebolendo il sistema dei diritti

”

# Vita da precari



Una manifestazione di precari; in basso due commesse di un fast food

Gabriella Mercadini

## Tra i «flessibili» rinasce l'antico mutuo soccorso

le alleanza è ancora ai primi passi è nel settore industriale dove pure non manca un folto esercito d'atipici.

Ma quali sono gli obiettivi di tale impegno comune? Sono duplici. I primi, di carattere contrattuale, consistono nel cercare di as-

sicurare, tramite accordi specifici, diritti e tutele per i flessibili. I secondi mirano ad una cosiddetta «stabilizzazione», cioè a far diventare a tempo indeterminato i posti di lavoro volatili.

Tenendo conto del fatto che non tutti i parasubordinati sono



subordinati camuffati e molti di loro non intendono rinunciare alla possibilità di godere di una certa autonomia, con una certa padronanza, ad esempio, del proprio tempo.

Il bilancio finale, per ora, registra un poderoso sforzo di contrattazione che ha investito oltre centomila persone. Tra queste un certo numero, diecimila e seicento, sono state «stabilizzate». Non solo: a volte si esercita anche quella che nel lavoro tradizionale è chiamata «contrattazione di secondo livello», il negoziato integrativo. È capitato, ad esempio, in una grande organizzazione con sedi decentrate come l'Arco.

Un altro fenomeno interessante di questa multiforme attività è dato dalla nascita d'esperienze le cui caratteristiche risalgono all'inizio del secolo scorso. Parliamo delle «società di mutuo soccorso», forme di mutualità recepite in molti accordi, tra cui quello dei «Call Center».

Fatto sta che l'iniziativa negoziale è servita a costruire una nuo-

### il sindacato Nidil

#### Niente deleghe ma tessere personali

Nel 2003 le adesioni al Nidil, il sindacato delle nuove identità lavorative, erano 16.707: il 16,27% in più rispetto all'anno precedente. Il 61% di questi lavoratori è stato contattato ed iscritto uno ad uno tramite tessera brevi manu, senza il comodo meccanismo della delega. Le donne costituiscono il 50,36% e i giovani con meno di 30 anni sono passati dal 37,2% nel '99 al 25,41 del 2003. Il 59,16% ha però un'età compresa tra i 31 e i 50 anni e gli ultra 50enni sono il 14,40%.

Il 43% dei lavoratori parasubordinati ed interinali sindacalizzati possiede un diploma di scuola superiore e il 35% ha conseguito la laurea. Sono in aumento i collaboratori coordinati e continuativi (54,87%), mentre diminuisce l'adesione di chi opera con collaborazioni occasionali pari al 6,75% (11,26% nel 2000).

Sono in crescita i professionisti 8,74% mentre c'è una forte diminuzione, (5,04%) degli associati in partecipazione. Aumento sostanzioso degli in-

terinali passati dal 18,24% del 2000 al 24,6%. I Co.Co.Co. sono prevalenti nella pubblica amministrazione e sanità (25,26%), poi nel commercio e terziario (21,5%) e nella scuola e Università (12,2%). Presenza più ridotta nella cooperazione sociale (6,4%) e tra i metalmeccanici (6,3%). Nelle telecomunicazioni c'è il 6,2% e il 6,1% nel terzo settore, il 3,2% nella chimica, il 2,9% nell'informatica, il 2,9% nelle attività sportive e culturali.

Fra i professionisti e consulenti maggior presenza nella pubblica amministrazione e nella sanità (16,66%) e nella formazione professionale (14,38%). Percentuale considerevole tra prestatori d'opera presenti nel commercio - terziario - servizi (15,77%), poi nel credito e assicurazioni (8,7%), nel terzo settore (associazionismo e solidarietà) col 7,70%, nell'agroindustria col 7,38% e nelle telecomunicazioni con il 6,71%.

Tra gli interinali il 38,32% sta in imprese utilizzatrici del settore metalmeccanico, seguono il chimico (16,44%) e il tessile (9,32%). Crescita nel commercio con 9,32% contro il (6,4% del 2000) e nell'edilizia con il 7,02%. La grande maggioranza degli iscritti al Nidil tra gli interinali sono operai (63,38%) ma crescono gli impiegati col 36,62%.

(b.u.)

### Primo accordo nazionale con le società ippiche

È stato firmato il primo accordo nazionale collettivo che regola i contratti di collaborazione a progetto. L'intesa riguarda i 1.200 collaboratori impegnati nelle Società di corse dei cavalli. Hanno siglato l'accordo: Federippodromi e Trenno, Slc Cgil e Nidil Cgil, Fisacat-Cisl, Uilcom-Uil. Federippodromi e Trenno, rappresentano attualmente la gran parte delle società del settore. L'accordo raggiunto dà certezza di diritti e tutele a tutti coloro che operano nel settore, stabilisce regole certe nell'utilizzo delle collaborazioni a progetto e programma escludendo, salvo specifiche eccezioni, l'utilizzo delle prestazioni d'opera con partita Iva e regolando in modo specifico le collaborazioni occasionali. Le parti che hanno sottoscritto il contratto sottolineano il suo carattere assolutamente innovativo

perché, regolamentando i rapporti di collaborazione a progetto, consente una corretta e condivisa gestione del lavoro e un corretto utilizzo delle collaborazioni in un settore dove è storicamente presente il ricorso tipologie di lavoro autonomo e parasubordinato. L'intesa, nata in occasione del rinnovo del Contratto nazionale di lavoro dei lavoratori dipendenti, ha validità fino al 30 giugno 2007 e migliora le norme di legge in favore dei collaboratori.

Tra i punti qualificanti dell'accordo l'obbligatorietà della forma scritta in ogni rapporto di collaborazione. Inoltre, tutti i contratti di collaborazione devono essere costruiti sulla base dei modelli indicati nell'accordo che migliorano le condizioni dei collaboratori stabilite dalla legge sul contratto a progetto (Dlgs 276/03).

La battaglia per la stabilizzazione ha investito sinora oltre 100mila persone. La nascita di nuove solidarietà

”

(2 - continua)

**l'Unità ti porta le notizie sul tuo cellulare!**

**Invia un SMS al 482501 e scrivi: UNITÀ SI per ricevere da 3 a 5 notizie al giorno. STRISCIAROSSA SI per ricevere il testo della striscia rossa ogni giorno sul tuo telefonino.**

Per i clienti TIM il costo del servizio è di 15,40 cent di Euro per ogni SMS ricevuto. Per i clienti WIND il costo del servizio è di 15,00 cent di Euro per ogni SMS ricevuto e 12,40 cent per ogni SMS di richiesta inviato. Per usufruire del servizio è necessario un telefonino Dual Band. Per disattivare il servizio inviato un SMS al 482501 e scrivi LINTA NO oppure STRISCIAROSSA NO. Per assistenza contatta il 119 per TIM ed il 155 per WIND.

**l'Unità Abbonamenti Tariffe 2004**

		quotidiano		internet
		Italia	estero	
12 MESI	7 GG	€ 296	€ 574	€ 132
	6 GG	€ 254		
6 MESI	7 GG	€ 153	€ 344	€ 66
	6 GG	€ 131		

• postale consegna giornaliera a domicilio  
• coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

• carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per informazioni sugli abbonamenti contatta il Servizio clienti Servizi via Carolina Romani 56 - 20091 Bresso (MI) tel. 02/66505065 - fax 02/66505712 dal lunedì al venerdì.

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK publikompass**

**MILANO**, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
**TORINO**, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
**ALESSANDRIA**, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
**ASTI**, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
**ASTI**, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
**BARI**, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
**BIELLA**, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
**BOLOGNA**, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
**BOLOGNA**, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955  
**COSENZA**, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
**CUNEO**, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
**FIRENZE**, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

**FIRENZE**, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
**GENOVA**, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
**GOZZANO**, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
**IMPERIA**, via Allieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
**LECCE**, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
**MESSINA**, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
**NOVARA**, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
**PADOVA**, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
**PALERMO**, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
**REGGIO C.**, via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
**REGGIO E.**, via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
**ROMA**, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
**SANREMO**, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
**SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
**SIRACUSA**, viale Teracati 39, Tel. 0931.412131  
**VERCELLI**, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395**

Tariffe base: 5,25 Euro Iva esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

A funerali avvenuti Pierino Brambati, Ernesto Treccani, Lidia De Grada partecipano al dolore di Ada e dei figli Anna e Gioxe per la perdita del loro caro

**MARIO DE MICHELI**  
Milano, 21 agosto 2004

Nel  
**27° ANNIVERSARIO**  
della scomparsa del compagno  
**ANTONINO COSTANTINO**

Per Necrologie Adesioni Anniversari

**PK** **publikompass**

Lunedì-Venerdì ore **9,00 - 13,00**  
**14,00 - 18,00**

solo per adesioni  
Sabato ore **9,00 - 12,00**  
**06/69548238 - 011/6665258**